Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

Corso sulla rendicontazione degli Enti no profit
Aspetti pratici ed operativi

Mod. D - Rendiconto per cassa

15 aprile 2024

GRUPPO DI LAVORO ENTI NO PROFIT
Andrea Nicoletti
Dottore Commercialista

Entrate	Documento		Principio contabile
ODV con Ricavi **superiori a € 220.000 *** devono predisporre	**Bilancio di esercizio** ***composto da***	***Stato patrimoniale Mod A***	**Competenza economica** **metodo partita doppia**
		Rendiconto gestionale Mod. B	
		Relazione di missione Mod. C	

Stato patrimoniale: situazione patrimoniale al termine dell'esercizio;
Rendiconto gestionale: equivalente al conto economico;
Relazione di missione: illustra le poste di bilancio e fornisce ulteriori **24** informazioni "**obbligatorie**" evidenziando anche l'utilità sociale dell'organizzazione (ex nota integrativa)

Entrate	Documento		Principio contabile
ODV con Ricavi **non superiori a € 220.000 *** possono predisporre	Bilancio predisposto in forma di **Rendiconto di cassa**	***Rendiconto per cassa Mod. D***	**Cassa** **metodo flussi finanziari**
		Annotazioni in calce al rendiconto costi e proventi figurativi	**componenti economici**
Nella determinazione del parametro di entrate **si escludono** *le entrate* ***non afferenti la gestione corrente***: - ***disinvestimenti*** *(vendite di immobilizzazioni)* - ***reperimento di fonti finanziarie*** *(entrate da finanziamenti di terzi)* *evidenziati nel Mod. D nell'area distinta per gli investimenti e disinvestimenti*			

**** emendamento n. 4500 del 04 aprile 2024 al disegno di legge in materie di politiche sociali e terzo settore*** *approvato alla Camera e Senato*
E' stata accolta l'istanza di semplificazione con cui si è innalzato il limite della possibilità di redazione del ***rendiconto per cassa*** *da euro* ***220.000*** *ad euro* ***300.000*** *ma per solo gli ETS privi di personalità giuridica ed è stato introdotto un regime iper semplificato di cassa, con indicazione di* ***entrate e uscite in forma aggregata****, per gli enti che non superano* ***euro 60.000****.*
(modello che sarà definito dal MdPS)

Attenzione allo statuto
occorre sempre verificare che lo statuto non preveda una causa ostativa alla redazione del rendiconto di cassa prevedendo l'obbligo della redazione del solo bilancio ordinario;

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

Annotazioni in calce al rendiconto al posto della Relazione di missione

Norma art. 13 c. 2 D.Lgs 117/17

Il bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a **220.000,00** * **euro**, **può** essere redatto nella forma **del rendiconto per cassa**.

La relazione di missione non è prevista dall'art. 13 c.2 per gli ETS minori;

Per le annotazioni in calce non è richiamato un *modello esemplificativo* nel **glossario** esplicativo del decreto del 05 marzo 2020 dedicato principalmente al bilancio.

Quindi una chiara semplificazione rispetto alle informativa richiesta dalla Relazione di Missione,

Annotazioni in calce al rendiconto		Rendiconto per Cassa
obbligo di indicare	nota che documenta il **carattere strumentale e secondario** delle **attività diverse** di cui all'art. 6 se esercitate **Norma art. 13 c. 6 D,Lgs 117/17**	se redatta **sezione B)**
	la **rendicontazione delle entrate/uscite relative alla singole Raccolte Fondi** da cui devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79 c. 4 lettera a). **Norma art. 87 c. 6 – art. 79 c. 4 a) del D,Lgs 117/17** prevista una forma tabellare di esposizione, in alternativa: predisposizione di appositi **allegati per singola raccolta;**	se redatta **sezione C**)
	I **criteri** utilizzati nella determinazione degli importi indicati nella sezione dei **costi e dei proventi figurativi**; (parametro per definire la secondarietà delle attività diverse)	se redatta **sezione facoltativa dei costi e dei proventi figurativi**
facoltà di indicare	**informazioni** generali **salienti** da esporre in modo sintetico (cfr punti della Relazione di missione) es.: attività svolta, valori patrimoniali **significativi** (immobilizzazioni, crediti, debiti, rimanenze finali, …), anche per il mantenimento della **personalità giuridica**; (in alternativa uso allegati da porre a disposizione della assemblea)	

*La mancanza anche di un **solo prospetto** renderebbe la **delibera di approvazione del bilancio/rendiconto annullabile** (tale verifica potrà essere fatta anche del RUNTS)*

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

ETS	Scritture contabili criteri di redazione del "bilancio"	Pubblicità e deposito bilancio /rendiconto (e raccolte pubbliche)
ETS non commerciali *redigono:* **Bilancio di esercizio:** **- MOD. A** **Stato Patrimoniale** **- MOD. B** **Rendiconto gestionale** **- MOD. C** **Relazione di missione** **Rendiconto per cassa** **- MOD. D** *Rendiconto semplificato aggregato* **(da definire)**	**bilancio di esercizio:** **Scritture contabili cronologiche e sistematiche** … manca richiamo legislativo esplicito ma per analogia si assolve l'adempimento tenendo il: - libro giornale **art. 87 c. 2** - libro inventari **del D.Lgs 117/17** **rendiconto cassa:** **Rendiconto entrate e uscite:** in luogo di una vera contabilità **art. 87 c. 3 del D.Lgs 117/17** **bilancio di esercizio e rendiconto per cassa** redatti sulla base degli ***schemi obbligatori introdotti dal*** **Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020**	*deposito telematico al* ***RUNTS*** *art. 13 c. 7* *art. 48 c. 3* ***(entro il 30 giugno)*** ***attenzione:*** ***con il DEPOSITO si rende pubblico il documento***
ETS commerciali (esercitano la propria attività ***esclusivamente o principalmente*** *in forma di impresa commerciale)* redigono: **Bilancio di esercizio**	**Scritture contabili** Obbligatorie ai sensi dell'art. 2214 c.c. … - libro giornale - libro inventari Bilancio ordinario/abbreviato/micro imprese Redatto su schemi obbligatori degli art. **2423** e **segg. c.c.**, b. ordinario art. **2435 – bis c.c.** b. abbreviato o art. **2435 – ter c.c.** b. micro imprese	*deposito telematico al* ***Registro delle Imprese*** ***(entro i termini statutari)***

-

documento		OIC 35
Bilancio di esercizio **Stato Patrimoniale - Mod. A** **Rendiconto Gestionale - Mod. B** **Relazione di missione - Mod. C**	- criterio competenza - **contabilità separata** per attività commerciale - rendicontazione separata raccolta fondi - conservazione documenti 10 anni - valori stimati da inserire nello stato patrimoniale, nel rendiconto gestionale e nei costi e proventi figurativi;	**SI**
Rendiconto per cassa - Mod. D **Annotazione in calce al rendiconto**	- criterio cassa **– monetario puro** - adozione regime forfetario nessun obbligo contabile - **contabilità separata** per attività commerciale - rendicontazione separata raccolta fondi - conservazione documenti 10 anni - valori stimati da inserire solo nella sezione dei costi e proventi figurativi;	**NO** **voci A 9) - 10)**
Capacità da parte dell'ente di riclassificare dati contabili ed extra contabili		

schema	
Mod. D Rendiconto per cassa	**5 sezioni** dedicate alle **poste ordinarie** che descrivono l'andamento gestionale dell'ente (da cui si evincono i vari ***parametri***)
	sezione dedicata agli **investimenti / disinvestimenti** derivanti da operazioni di dismissioni di beni immobilizzati e da flussi, in entrata/uscita di capitali di terzi
	sezione di riconciliazione della **cassa e delle disponibilità liquide** tra inizio e fine periodo

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

un documento redatto con chiarezza per i destinatari delle informazioni del bilancio e del rendiconto	
terzi coinvolti	***Organi sociali (Direzione/Consiglio Direttivo/Organo di Controllo)***
volontari, donatori, erogatori di contributi, pubblici (convenzioni, 5 x 1000, …) privati (Enti e cittadini,…) e beneficiari della attività svolta sul territorio	*verifica della* ***continuità "aziendale"*** *bilanci previsionale / scostamenti impiego delle risorse – impegni assunti …* ***efficacia*** *--> raggiungimento obiettivo* ***efficienza*** *–> abilità di farlo con < risorse e tempo*
controllo sull'operato degli amministratori	

Quando conviene adottare il bilancio di esercizio in luogo del rendiconto per cassa

- ✓ per una **migliore informativa all'interno ed all'esterno** dell'ente;
- ✓ in prossimità del **raggiungimento della soglia** dei **220.000 euro** di entrate;
- ✓ nel caso di **valori patrimoniali significativi** (Immobilizzazioni, patrimonio);
- ✓ in presenza di **debiti / crediti rilevanti** (es.: mutui passivi, TFR,…);
- ✓ in presenza di **progetti dell'ente** che coinvolgono **più annualità**;
- ✓ quando altre normative di riferimento precedono l'obbligo di rendicontazione di attività convenzionate basate sul **criterio di competenza** (DGR regionali, Enti erogatori di contributi, …);
- ✓ presenza **dell'organo di controllo**;
- ✓ in caso di richiesta e mantenimento della **personalità giuridica**;

---

dal rendiconto al bilancio - decorrenza in caso di superamento delle soglie

Si dovrà tenere conto del volume complessivo di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate conseguiti come risultanti dal bilanci ***dell'esercizio precedente.***

Circolare CNDCEC 04/2019

"si ritiene che ragionevolmente l'obbligo di utilizzo del sistema di rilevazione per competenza economica scatti ***dall'esercizio successivo a quello rendicontato****"*

Schemi fissi introdotti dal DM 05 marzo 2020 ma parzialmente modificabili

Se pur considerati **schemi fissi**, gli enti destinatari degli schemi possono **ulteriormente suddividere** le voci precedute da ***n. arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto***, ***senza eliminare la voce complessiva*** e l'importo corrispondente a beneficio della chiarezza del bilancio. Si possono **raggruppare** quando il raggruppamento è irrilevante. Gli enti che presentano voci precedute da n. arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi possono **eliminare** dette voci. Si possono **aggiungere** voci precedute da n. arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto laddove *questo favorisce la chiarezza del bilancio.*

decreto 05 marzo 2020

La norma richiama per tutti gli schemi fissi che i raggruppamenti o le eliminazioni delle voci di bilancio devono essere evidenziati nella Relazione di Missione al punto 3 *(per analogia le eventuali suddivisioni si riporteranno nelle annotazioni in calce)*

semplificazioni nella redazione del rendiconto nel primo anno di deposito al RUNTS

nota n. 5941 del 05 aprile 2022

si è estesa anche agli ETS che redigono il rendiconto per cassa la semplificazione nel primo anno di redazione, e di deposito del rendiconto Mod. D,, ***la possibilità di non compilare la sezione relativa all'esercizio precedente (comparabilità).***

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

SCHEDA approfondimento Raccolte Pubbliche di Fondi - art. 87 c. 6 CTS

Raccolte Pubbliche di Fondi – rendiconto per gli ETS che adottano i nuovi schemi di bilancio

art. 87 c. 6 D.Lgs 117/17

gli enti del terzo settore non commerciali di cui all'art. 79 c.5 che effettuano **Raccolte Pubbliche di Fondi** ***devono inserire all'interno del bilancio***, redatto in conformità agli schemi di bilancio obbligatori, un **rendiconto specifico** redatto ai sensi dell'art. 22 del Dpr. 29 settembre 1973 n. 600, da cui devono risultare, anche a mezzo di una **Relazione Illustrativa**, le entrate e le spese relative **a ciascuna** delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79 c. 4 lettera a) D.Lgs. 117/17.

art. 48 c. 3 D.Lgs 117/17

*"I **rendiconti e i bilanci** di cui agli articoli 13 e 14 (Bilancio Sociale) e i **rendiconti delle raccolte fondi** svolte nell'esercizio precedente devono essere **depositati entro il 30 giugno** di ogni anno..."*

Non è più previsto il termine di redazione "entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio" ma deve essere depositato, insieme al bilancio/rendiconto entro il 30 giugno di ogni anno

C) USCITE da attività di raccolta fondi	C) ENTRATE da attività di raccolta fondi
Spese raccolta pubblica	**Entrate** raccolta pubblica
Annotazione in calce al rendiconto *rendiconto e relazione illustrativa per singola raccolta*	
ponendo attenzione alle entrate eventualmente impegnate ed accantonate nell'anno precedente e la cui spesa è stata rimandata all'anno successivo	

Tipologia di Raccolte Pubbliche di Fondi

1) Entrate da raccolte fondi abituali

Proventi per raccolte fondi abituali (liberalità, contributi pubblici e privati a fondo perduto per un progetto, donazioni e lasciti, …); non è legato a nessuna controprestazione tra il soggetto donante ed il ricevente;

2) Entrate da raccolta fondi occasionali

Attività di cui alle lettere **c)** art. **84 D.Lgs 117/17:**

"**c)** attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale"

3) Altre entrate

Attività di cui alle lettere **a)** e **b)** art. **84 D.Lgs 117/17:**

a) *attività di **vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito** ai fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario;*

b) *cessione di **beni prodotti dagli assistiti e dai volontari** sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione di volontariato senza alcun intermediario;*

(Attenzione da parte del CD alla verifica della natura delle liberalità e della relativa destinazione e riclassificazione oltre all'accettazione in caso di lasciti, …)

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

SCHEDA approfondimento attività diverse – art. 6 CTS

NORME GENERALI – MONITORAGGIO ATTIVITA' DIVERSE art. 6 D.Lgs 117/17

Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021 n. 107 *pubblicato sulla G.U. n. 177 del 26 luglio 2021 reca il regolamento per l'individuazione dei criteri e dei limiti delle* ***attività diverse*** *di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017.*

- Le ODV possono svolgere le **attività di interesse generale di cui all'art. 5** previste dallo statuto ***a titolo gratuito*** o ricevendo ***solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.***
- Le ODV possono svolgere anche delle **attività diverse** ove sussistano due condizioni:

1) l'atto costitutivo o lo **statuto** lo consentano;
2) le attività diverse siano **secondarie** **e** **strumentali** rispetto alle attività di interesse generale

Circolare n. 20/2018 del Ministero del Lavoro

non si fa riferimento ad una puntuale elencazione delle attività diverse da svolgere ma la relativa individuazione può essere fatta successivamente dagli organi sociali dell'ente cui lo statuto dovrà attribuire la relativa competenza.

Il decreto 107/2021 definisce i *due tratti caratterizzanti delle attività diverse*:

la **strumentalità** : attività che, ***indipendentemente*** dal loro oggetto, siano esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate – risulta essere di fatto ***strumento di autofinanziamento*** dell'ente;
la **secondarietà** : sono legittime le attività diverse quando **ricorra (almeno) una** delle seguenti condizioni, e **alternativamente** per ciascun esercizio:

1) ricavi **non siano** superiori al **30%** delle **entrate complessive**

oppure

2) ricavi **non siano** superiori al **66%** dei **costi complessivi** ***(includendo anche i costi e proventi figurativi)***

⇨ Il criterio adottato si spiega nella **Relazione di Missione** o **annotato in calce** al rendiconto

definizione di entrate:
si considerano **tutte** le tipologie di entrate dell'ETS.
(corrispettivo, quote e contributi associativi, liberalità, contributi pubblici e privati, cinque per mille, raccolta fondi, ….);
tra i costi complessivi sono inclusi:
- oneri e costi del bilancio / uscite del rendiconto… ordinari;
- i **costi figurativi** relativi **all'impiego di volontari** iscritti nel registro e valorizzando le ore di volontariato sulla base alla retribuzione oraria lorda prevista dal contratto collettivo per analoga mansione;
- **erogazioni gratuite di denaro** o le **cessioni gratuite di beni o servizi** per il loro *valore normale*;
- la **differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati** ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo d acquisto;

SUPERAMENTO DEI LIMITI E "RIENTRO" NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Deve essere **segnalato al RUNTS** **entro 30 gg** dalla data di **approvazione del bilancio** da parte dell'organo competente;

Nell'esercizio successivo, applicando lo stesso criterio di calcolo, bisogna rientrare almeno della stessa % pari alla misura del superamento dei limiti dell'esercizio precedente;

CANCELLAZIONE DAL RUNTS E PERDITA QUALIFICA ETS

l'omessa comunicazione dello sforamento dei limiti al RUNTS o il mancato rispetto dell'obbligo del rientro determina la cancellazione dal registro con conseguente perdita della qualifica;

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

dai dati esposti nel rendiconto l'ente deve monitorare	
1	le **attività di interesse generale di cui all'art. 5** sono svolte in via ***prevalente o esclusiva*** – si ***considerano di natura non commerciale*** quando sono ***svolte a titolo gratuito o dietro versamenti di corrispettivi che non superano i costi effettivi***;
art. 79 c. 2 bis CTS *le attività di interesse generale di cui all'art. 5, ivi incluse quelle accreditate o contrattualizzate o* ***convenzionate*** *con le amministrazioni pubbliche, si considerano* ***non commerciali*** *qualora i ricavi non superino di oltre il* ***6%*** *i relativi costi per ciascun periodo di imposta e per non oltre tre periodi di imposta consecutivi*	
2	se l'ente ha l'obbligo di redazione del **Bilancio** o del **Rendiconto di cassa**
Art. 13 c. 1 CTS *bilancio per entrate* ***uguali/superiori*** *a* ***€ 220.000,00 annui ****	
3	se l'ente supera il test delle **attività diverse**
previste dallo statuto e diverse dall'attività di interesse generale ***verifica di secondarietà delle attività diverse*** subordinata al rispetto di almeno **una** condizione: *1) ricavi* ***non*** *superiori al* ***30%*** *delle* ***entrate complessive;*** *2) ricavi* ***non*** *superiori al* ***66%*** *dei* ***costi complessivi (inclusi i costi figurativi);***	
4	se l'ente ha l'obbligo della predisposizione del **Bilancio sociale**
art. 14 c.1 CTS *entrate sociali* ***superiori*** *a* ***€ 1.000.000 annui***	
5	se l'ente sia obbligato ad ottemperare **all'informativa sugli emolumenti** sul proprio sito internet (es. compensi organi sociali, organo di controllo se nominato)
art. 14 c. 2 CTS: *entrate sociali* ***superiori*** *a* ***€ 100.000 annui***	
6	se l'ente sia obbligato ad ***inviare e pubblicare*** il Rendiconto e la Relazione illustrativa dei **contributi relativi al 5 x 1000**
Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 488 del 22 settembre 2021 *permanendo l'obbligo di redazione per tutti gli ETS, l'obbligo di invio al MdPS e di pubblicazione su proprio sito è obbligatorio per chi riceve contributi* ***pari o superiori a € 20.000****;*	
7	se l'ente ha l'obbligo di nominare **l'Organo di Controllo** *sempre che la nomina di tale organo sociale sia obbligatorio da* ***statuto***
art. 30 CTS *gli ETS che superano per* ***due*** *esercizi successivi* ***due*** *dei seguenti parametri:* *- attivo stato patrimoniale* ***€ 110.000,00*** *- entrate* ***€ 220.000,00 **** *-* ***n. 5*** *dipendenti in media occupati;*	
8	se l'ente supera il test della **non commercialità**
art. 79 c. 5 CTS *se i proventi delle attività di cui all'art. 5, svolte in forma di impresa non in conformità ai criteri indicati nei c. 2 e 3 nonché le attività di cui all'art. 6, superano nello stesso periodo le attività di natura non commerciale;* *- art. 79 c. 2 le attività di interesse generale di cui all'art. 5,… convenzionate, si considerano di natura non commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi*	
9	l'applicabilità dei **regime forfetari agevolati** *(da definire...)*
art. 85 e 86 CTS *se non si superano € 130.000 di entrate da attività commerciali*	
10	la distinzione delle voci di **costo promiscuo**
nelle diverse sezioni del rendiconto, e/o ai fini della detrazione se l'ente è in possesso di partita IVA, …	
11	capacità di rilevare in modo extra contabile i valori dei **costi e dei proventi figurativi**
Per l'inserimento di alcuni dati, come il rilievo dell'apporto dei volontari, è necessario che ogni ente proceda a ***contabilizzare/monitorare le ore lavorate dai singoli volontari estrapolando il valore numerico da fogli / schede di presenza, anche informatiche****, redatte internamente all'ente*	

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

Enti dotati di personalità Giuridica che redigono il rendiconto per cassa

Per gli enti che redigono il rendiconto per cassa, in possesso della **personalità giuridica**, o che volessero richiederla, non riuscendo ad esprime i valori patrimoniali, ad eccezione dei valori di cassa e dei depositi bancari, non sarebbero in grado di verificare il patrimonio minimo di **euro 15.000** richiesto dalla normativa al fine del mantenimento della personalità giuridica. Per tale motivo l'ente dovrà procedere alla **valutazione delle attività / passività in maniera extracontabile** (dato patrimoniale da richiamare in aggiunta a cassa / banca nelle annotazioni in calce al rendiconto);

art. 22 c. 4 CTS: obbligo **dell'attività di monitoraggio del patrimonio minimo** che è demandata **all'Organo direttivo** e **all'Organo di Controllo** se nominato;

Voci promiscue da inserire nelle diverse sezioni del rendiconto per cassa

Sono da considerare con particolare attenzione, specie se ***imputate già pro quota nel corso della prima registrazione o se necessitano di essere in una prima fase imputate in conti generali e, al termine dell'esercizio, essere ripartite pro quota nelle diverse aree dello schema*** sulla base di parametri e criteri adeguati a rappresentarne l'effettivo utilizzo (meglio a fine anno).

Operativamente tale riclassificazione "pro quota" risulta essere di non facile attuazione per la stessa natura semplificata delle registrazioni che si limita alle rilevazioni di entrate ed uscite finanziarie spesso su semplici fogli di excel per le piccole associazioni;

Mentre il criterio del riparto è da esplicitare nella Relazione di Missione per chi redige il Bilancio, tale documento non è previsto per i soggetti che adottano il rendiconto per cassa e si ritiene che, nel caso in cui effettuassero significative ripartizioni di alcune voci contabili tra le diverse aree, il criterio adottato si debba richiamare nella **Annotazione in calce allo stesso rendiconto per cassa**;

Costi e proventi figurativi

dato FACOLTATIVO

"I costi e proventi figurativi, inseriti per lo stesso valore in entrambe le voci, sono quei **componenti economici di <u>competenza dell'esercizio</u>** che **non rilevano ai fini della tenuta della contabilità**, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" *(glossario):*

- i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 c. 1 del D.Lgs 117/17, fanno riferimento all'impiego di volontari **non occasionali** (di cui si consiglia sempre l'ammissione da parte del CD e l'iscrizione a libro per le relative coperture assicurative);
- erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi per il loro valore normale;
- la differenza tra valore normale di beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutarie ed il costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una *<u>descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi</u>* sopra richiamati.

Norma di riferimento:

Art. 17 c.1 … gli ETS possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscrivere in un apposito **registro** i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Il decreto prevede la possibilità di misurare tale apporto, affinché il costo figurativo venga considerato tra i costi complessivi, in modo che si possa ampliare il denominatore del calcolo del parametro per dimostrare la secondarietà delle attività diverse.

Costo figurativo in quanto l'ente non paga il servizio prestato ma anche provento perché il volontario dona la sua attività.

Non si dovranno pertanto inserire *tra i costi figurativi l'apporto dei* ***soci ordinari, sostenitori****, …, che sostengono con le relative quote l'attività istituzionale ma che non svolgono attività di volontariato.*

Un ***comodato d'uso gratuito****, es.: di un immobile, generebbe invece solo la compilazione di un costo figurativo per un valore pari ad una locazione paritetica.*

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

MOD. D RENDICONTO DI CASSA

Il rendiconto di cassa deve essere redatto in conformità al seguente schema

USCITE		Es. t	Es.t-1	ENTRATE		Es. t	Es.t-1
A)	*Uscite da attività di interesse generale*			A)	*Entrate da attività di interesse generale*		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1)	Entrate da quote associative ed apporti da fondatori		
2)	Servizi			2)	Entrate dagli associati per attività mutuali		
3)	Godimento beni di terzi			3)	Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4)	Personale			4)	Erogazioni liberali		
5)	Uscite diverse di gestione				a) Liberali senza vincolo		
					b) Vincolate		
					c) Condizionate		
				5)	Entrate del 5 mille		
				6)	Contributi da soggetti privati		
				7)	Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
				8)	Contributi da enti pubblici		
				9)	Entrate da contratti con enti pubblici		
				10)	Altre entrate		
	Totale				Totale		
					Avanzo / disavanzo attività di interesse generale (+/-)		
B)	*Uscite da attività diverse*			B)	*Entrate da attività diverse*		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1)	Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2)	Servizi			2)	Contributi da soggetti privati		
3)	Godimento per beni di terzi			3)	Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4)	Personale			4)	Contributi da enti pubblici		
5)	Uscite diverse di gestione			5)	Entrate da contratti con enti pubblici		
				6)	Altre entrate		
	Totale				Totale		
					Avanzo / disavanzo attività diverse (+/-)		

USCITE		Es. t	Es.t-1	ENTRATE		Es. t	Es.t-1
C)	*Uscite da attività di raccolta fondi*			C)	*Entrate da attività di raccolta fondi*		
1)	Uscite per raccolte fondi abituali			1)	Entrate da raccolte fondi abituali		
2)	Uscite per raccolte fondi occasionali			2)	Entrate da raccolte fondi occasionali		
3)	Altre uscite			3)	Altre entrate		
	Totale				Totale		
					Avanzo / disavanzo		

				attività di raccolta fondi (+/-)			
D)	*Uscite da attività finanziarie e patrimoniali*			D)	*Entrate da attività finanziarie e patrimoniali*		
1)	Su rapporti bancari			1)	Da rapporti bancari		
2)	Su investimenti finanziari			2)	Da altri investimenti finanziari		
3)	Su patrimonio edilizio			3)	Da patrimonio edilizio		
4)	Su altri beni patrimoniali			4)	Da altri beni patrimoniali		
5)	Altre uscite			5)	Altre entrate		
Totale				Totale			
				Avanzo / disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)			
E)	*Uscite di supporto generale*			E)	*Entrate di supporto generale*		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1)	Entrate da distacco del personale		
2)	Servizi			2)	Altre entrate di supporto generale		
3)	Godimento beni di terzi						
4)	Personale						
5)	Altre uscite						
	Totale				Totale		
				Avanzo / disavanzo attività di supporto generale (+/-)			
Totale uscite della gestione				Totale entrate della gestione			
				Avanzo / disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)			
				Imposte			
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti			

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi		Es. t	Es.t-1	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi		Es. t	Es.t-1
1)	investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1)	Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2)	investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2)	Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3)	Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3)	Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4)	Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4)	Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
	Totale				Totale		
					imposte		
				Avanzo / disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)			

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

.

	Es. t	Es.t-1
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo		

	Es. t	Es.t-1
Cassa e banca		
Cassa		
Depositi bancari e postali		

Costi e proventi figurativi (1)

Costi figurativi		Es. t	Es.t-1	Proventi figurativi		Es. t	Es.t-1
1)	da attività di interesse generali			1)	da attività di interesse generale		
2)	da attività diverse			2)	da attività diverse		
	Totale				**Totale**		

(1)
Costi e proventi figurativi: inserimento **facoltativo**. Quanto esposto nel presente prospetto non deve essere stato inserito nelle precedenti sezioni del rendiconto per cassa.

*Il rendiconto per cassa è composto da due sezioni contrapposte **"uscite" e "entrate"** con **risultati intermedi** che confrontano dati di **aree** distinte, **non rilevando se derivano da attività svolte con modalità non commerciali o commerciali***

voci identiche nelle sezioni A e B voci inserite solo nella sezione A

Risposta a quesito su saldo iniziale di liquidità – sezione cassa e banca
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 10358 del 14 luglio 2022

"Il saldo iniziale delle consistenze liquide dell'esercizio (t) coincide con il saldo finale dell'esercizio (t-1), calcolato alla chiusura dell'annualità precedente: il valore di quest'ultimo, inserito nella sezione "Cassa e Banca" alla colonna (t-1) rappresenta pertanto, allo stesso tempo, il saldo iniziale di liquidità dell'esercizio corrente (t).

Nel corso della gestione dell'anno di riferimento, potrebbe generarsi nuova liquidità o, al contrario, assorbirsi quella esistente.

Alla fine dell'esercizio corrente, quindi nella colonna (t), verrà inserito il saldo finale delle disponibilità liquide, pari al valore precedentemente inserito nella colonna (t-1) +/- le risultanze dell'esercizio in corso".

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

Contenuto delle voci entrate e uscite del rendiconto per cassa

(cfr. OIC 12 classificazione costi e ricavi)

Entrate

Incassi e pagamenti ricevuti

Riferimento alla data del bonifico **ricevuto**, alla data riportata sull'assegno ricevuto, alla data di incasso del denaro contante (nel rispetto dei limiti dell'antiriciclaggio).

A) Entrate da attività di interesse generale:

attività elencate all'art. 5 Dlgs 117/17 **dalle lettere da a)** a **z)**

A) 1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori

Entrate da **quote associative**

quote deliberate dall'assemblea/statuto

- quota una tantum in sede di ammissione
- quote annuali volontari
- quote soci sostenitori
- …

Entrate da **apporti dei fondatori**

Il mancato versamento del fondo di dotazione pregiudicherebbe la costituzione compreso l'eventuale riconoscimento della personalità giuridica;

Note: *mancando la voce A) Quote associative*

verificare

- *Statuto / Regolamento nel caso stabilisca tempistiche di pagamento delle quote (il mancato pagamento della quota potrebbe escludere il diritto di voto del socio dall'associazione in Assemblea)*
- *non predisponendo il bilancio e non rilevando i crediti con il criterio di competenza è opportuno elaborare internamente un foglio di lavoro che rilevi le quote/tesseramenti incassati ed il relativi scoperti d pagamento;*

A) 2) Entrate dagli associati per attività mutuali

Per enti che debbano costituire fondi comuni "mutuali" da cui si elargiscano sussidi ai soci;
no per ODV;

A) 3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori

Prestazioni di servizi a soci
(specie per i soci delle APS e occasionalmente per i soci delle ODV))

A) 4) a) Erogazioni liberali

Erogazioni effettuate da persone fisiche, imprese ed enti, che possono essere utilizzate per qualsiasi attività dell'ente;

devono soddisfare **entrambi** i presupposti:

1) arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
2) lo spirito di liberalità da parte del donante come atto di generosità senza costrizione;

riguardano le erogazioni liberali/oblazioni generiche *non a vincolo e non condizionate*;

A) 4) b) Erogazioni liberali vincolate

Liberalità assoggettate, per volontà del **donatore**, privato o ente, (o dell'**organo amministrativo** dell'ente), ad una serie di restrizioni e/o di **vincoli** che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;

Verificare la temporaneità della durata:

A) 4) c) Erogazioni liberali condizionate

"Liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un **evento futuro** ed incerto la cui manifestazione conferisce **al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa"** se non attuta;
(glossario)

Le erogazioni liberali condizionate, subordinate al realizzarsi dell'evento, sono di fatto dei **debiti patrimoniali,** che non si possono rilevare nella schema del rendiconto per cassa;

Utilizzo delle Annotazioni in calce per la spiegazione del vincolo.

Non si rilevano nel rendiconto i valori dei **beni** ricevuti gratuitamente al termine dell'esercizio non essendo peraltro prevista la voce delle **Rimanenze Finali di magazzino.** L'ente potrà in ogni caso rilevarli al termine dell'esercizio al loro "*fair value" riportando il dato in apposita scheda ed il cui valore può essere richiamato nelle relazioni del CD/annotazione i calce al rendiconto.*

A) 5) – Entrate del 5 per mille

Contributi da impiegare per le attività istituzionali con divieto di utilizzo per finanziare le spese di pubblicità dell'ente, … ; importo che sarà iscritto alla **data di incasso** e **non** alla data della **pubblicazione** dell'elenco finale dei beneficiari, estratto dal relativo **sito dell'Agenzia Entrate** (come per il bilancio)**,** in cui è riportato il valore del contributo assegnato; adempimenti correlati: redazione di un **rendiconto** e di una **relazione Illustrativa** entro un anno della percezione … ***cfr. Decreto MdLPS n. 488 del 22 settembre 2021***.

A) 6) Contributi da soggetti privati

Enti privati, imprese, …, per compartecipare es. a manifestazioni, eventi,…

Riguardano contributi finanziari (in denaro), non corrispettivi, effettuati da enti privati diversi da persone fisiche (es.: fondazioni, imprese), solitamente collegati a progetti, eventi, iniziative,…, al di fuori dello schema delle liberalità.

A) 7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi

- cessioni di servizi a "rimborso spese"

…

A) 8) Contributi da enti pubblici

Contributi derivanti da accordi, quali le convenzioni, ***non*** *caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. (da glossario) – si intende che non vi è obbligo di eseguire una prestazione specifica nei confronti del committente (derivano da aiuti, sovvenzioni, o agevolazioni di stato …);*

(es. contributo generico" del Comune ove svolge l'attività l'Associazione).

A) 9) Entrate da contratti con enti pubblici

Entrate derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un ***corrispettivo a fronte di un servizio reso***.

- Convenzioni continuative (es. convenzione 118 e servizi interospedalieri stipulate con le ASL);
- Convenzioni per trasporti con Comuni;

…

A) 10) Altri entrate

…

B) Entrate da attività diverse

attività di cui all'art. 6;
*commento come per le voci inserite nei punti **3) 6) 7) 8) 9) 10) inserite nella sezione A** delle attività di interesse generale con la differenza che sono entrate superiori ai costi sostenuti;*

C) Entrate da attività di raccolta Fondi

C) 1) Entrate da raccolte fondi abituali
C) 2) Entrate da raccolta fondi occasionali
C) 3) Altre entrate

*Il risultato di questa area gestionale deve risultare essere **positivo** tale da garantire un adeguato finanziamento all'attività progettuale programmata ;*

D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali

1) Da rapporti bancari
Interessi attivi bancari su c.c.
2) Da altri investimenti finanziari
cedole titoli
plusvalenze cessioni titoli
3) Da patrimonio edilizio
Entrate da beni immobili di proprietà non destinati direttamente all'attività istituzionale
Locazioni attive
Riaddebito spese aree condivise con altri enti
Benefici fiscali (es.: eventuali crediti di imposta locazioni – periodo Covid)
4) Da altri beni patrimoniali
Locazioni attive / noleggi di beni strumentali
5) Altre entrate

E) Entrate di supporto generale

Area residuale
1) Entrate da distacco personale
Distacco personale (raro)
2) Altre entrate di supporto generale

Uscite

Pagamenti effettuati

Riferimento alla data del bonifico effettuato, alla data riportata sull'assegno emesso, alla data di pagamento effettuato in contanti dall'ente, con attenzione ai limiti dell'antiriciclaggio.

A) Uscite da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

...
- comprensive dei costi accessori di acquisto se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto (trasporto, …) delle materie e merci. In caso contrario, se i servizi sono fatturati a parte, sono iscritti alla voce servizi;
- carburante
- costi per acquisti di beni destinati al personale (vestiario)
- ossigeno

…
- beni strumentali con "vita utile" inferiore all'esercizio

…

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

2) Servizi

…
- assicurazione autoveicoli, … ;
- assicurazioni volontari (infortuni, RC, HIV, legali per conducente, …);
- manutenzioni ***ordinarie*** eseguite su autoveicoli da imprese esterne;
  (le **straordinarie** che prolungano la vita utile del bene vanno inserite nella specifica voce "investimenti in immobilizzazioni inerenti alla attività di interesse generale
  (da inserire come voce incrementativa nella relativa voce di costo trascritto o in apposito prospetto o su libro cespiti di cui se ne consiglia l'istituzione
- utenze telefoniche;
- utenze energetiche;

…
- viaggi e soggiorno rimborsi spese documentati, inerenti ed autorizzati a **membri degli organi sociali** (Consiglio Direttivo, Probiviri, …, Organo di controllo non titolare di partita IVA che svolte l'attività di vigilanza in modo gratuito);
- viaggi e soggiorno rimborsi spese documentati, inerenti ed autorizzati a **volontari** nello svolgimento delle attività statutarie (si rammenta NO RIMBORSI FORFETARI);
- viaggi e soggiorno per servizi di vitto e alloggio e rimborsi spese a **personale dipendente** in trasferta

…
- costi per mense gestite da terzi in base a contratti di appalto o di somministrazione o di altre forme di convenzione al netto dei costi addebitati ai dipendenti;
- costi di buoni pasto distribuiti ai dipendenti;

…
- costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
- costi per corsi di aggiornamento per i volontari;

…
- consulente tecniche e abbonamenti a contratto (manutentori, …);
- consulenze amministrative – commercialista;
- consulente del lavoro;
- consulenze legali;
- compensi Organo di controllo se nominato (RUC)

…
- collaborazioni occasionali di lavoro autonomo;
- corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e Continuativa senza vincolo di subordinazione;

…
- servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, *diversi dagli oneri finanziari da inserire nella voce D*) (servizi di pagamento utenze, costi per la custodia titoli, servizi tenuta conto, …)

3) Godimento beni di terzi

…
- canoni di locazione di beni immobili (non patrimonio) destinati all'attività istituzionale ed oneri accessori (spese condominiali se inserite insieme alla locazione e non distinguibili);
- canoni di locazione e royalties periodici per l'utilizzo di software;
- canoni per la locazione finanziaria di immobili, macchinari, autoveicoli (leasing)
- canoni di noleggio (per i contratti full service separare il costo del noleggio dal costo degli altri servizi da inserire nella voce 2) Servizi;

…

4) Personale

Si iscrivono tutti i costi sostenuti per il personale dipendente, ivi incluso il costo per l'utilizzo del lavoro Interinale; essendo il criterio di rilievo quello di cassa si ritiene corretto inserire in questa voce anche le relative ritenute erariali e contributive;
- *salari e stipendi*

(compreso quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute,…, i compensi per lavoro straordinario, le indennità per rischio, sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, mancato preavviso, premi aziendali)

- Erario Irpef, Regionale, Comunali, …
- *oneri sociali*

  contributi INPS, INAIL,…, al netto degli importi fiscalizzati in base a disposizioni di legge.
  Si comprendono come per il punto precedente anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute …;
- *trattamento di fine rapporto TFR*

  Il costo va rilevato anche se l'ODV ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR;
- *trattamenti di quiescenza e simili*

  Accantonamenti ad eventuali fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR previsti da contratti collettivi di lavoro e da accordi aziendali;
- *altri costi*

  Costi non inseriti nelle precedenti voci
  Indennità di prepensionamento ed Incentivi all'esodo;
  borse di studio a favore dei dipendenti e dei loro familiari;
  oneri di utilità sociale che si concretizzano in erogazioni a favore dei dipendenti;

5) Uscite diverse di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle precedenti voci
…
- sopravvenienze passive

…
- imposte indirette, tasse comunali, …

B) Uscite da attività diverse

attività di cui all'art. 6;
*commento come per le voci inserite nei punti **1) 2) 3) 4) 5) nella sezione A** delle attività di interesse generale con la differenza che sono costi correlati ad entrate superiori al rimborso delle spese;*

C) Uscite da attività di raccolta fondi

si iscriveranno le movimentazioni monetarie dell'esercizio relative ai pagamenti dei costi da imputare direttamente ed indirettamente alle raccolte pubbliche di cui **all'art. 7 D.Lgs 117/17;**
…
spese sostenute direttamente ed indirettamente per il progetto
(non devono superare le entrate esposte in modo paritetico nella relativa sezione Entrate)

D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari

I costi diversi dai servizi che sono stati inseriti nella voce 2) delle sezioni A) e B)
…
Interessi passivi su c.c.
oneri bancari per apertura linea di credito / sconfinamento affidamento
Imposta di bollo (non dovuta per APS e ODV)
…

2) Su investimenti finanziari

Interessi passivi su mutui o finanziamenti specifici
oneri bancari diretti per ottenimento prestito

3) Su patrimonio edilizio – beni immobili di proprietà **non destinati direttamente** all'attività istituzionale ma concessi in locazione a terzi e tassati sulla base del reddito fondiario;

- spese condominiali
- spese di manutenzione ordinarie
- imposte (Ires e IMU)
  (si rammenta che non è dovuta IRES / IMU su immobili destinati ***esclusivamente*** ad attività istituzionali)

4) Su altri beni patrimoniali
5) Altre uscite

E) Costi e oneri di supporto generale

area non richiamata nel glossario,
- considerare tale area residuale;
- con la dovuta ***attenzione nel ripartire i costi diretti ed i costi promiscui tra le diverse aree dello schema:***

"… si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire";
(fonte: Commissione Aziende no profit Cndc).

Sono costi tipici della struttura amministrativa dell'ente dedicata al funzionamento interno e non impiegata ai servizi erogati a terzi;

Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi		Es. t	Es.t-1	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi		Es. t	Es.t-1
1)	investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1)	Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2)	investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2)	Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3)	Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3)	Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4)	Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4)	Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
	Totale				**Totale**		
					imposte		
					Avanzo / disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)		

Entrate finanziarie da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi
1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale
2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse

Entrate da **cessione di beni strumentali,** immateriali e materiali (valore totale del corrispettivo ricevuto) a seconda della relativa area. ***Non si rileva quindi la eventuale plusvalenza o la minusvalenza*** del cespite come si effettua per chi redige il bilancio di esercizio;
(eventuale annotazione in calce al rendiconto)

3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali
Entrate da **cessioni di investimenti finanziari** (titoli a risparmio, investimenti assicurativi a copertura TFR, …) effettuate dall'ente in una fase precedente;

4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti

Entrate da **finanziamenti di terzi** (istituti bancari, altri, …)
- Finanziamenti correnti
- Finanziamenti correnti di prestiti garantiti dallo stato a tassi agevolati;
- Mutui

Gli **oneri finanziari** relativi a finanziamenti si possono inserire nella sezione A) uscite diverse di gestione, se strettamente connesse ad attività di interesse generale (es. per leasing mezzo impiegato nell'attività istituzionale) o nella sezione D) del Rendiconto per cassa;

Uscite finanziarie da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi
1) Investimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale
2) Investimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse

Uscite finanziarie derivanti da **acquisti di beni strumentali immateriali e materiali** (valore totale del costo sostenuto e degli eventuali oneri accessori) a seconda dell'inserimento nella relativa area;

L'acquisto di un bene strumentale di inserisce in tale sezione presuppone che tale bene protragga la sua vita utile per un periodo superiore all'esercizio. In caso contrario l'acquisto va classificato nella voce A) 1) ***materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci***

(eventuale annotazione in calce al rendiconto per richiamare l'acquisto di un bene strumentale)

3) Investimenti di attività finanziarie e patrimoniali

Uscite finanziarie derivanti dall'**acquisto di investimenti finanziari** (titoli a risparmio, investimenti assicurativi a copertura TFR, …) che saranno detenuti dall'ente "a patrimonio";

4) Rimborso di finanziamenti per quota di capitale e di prestiti

Uscite finanziarie per la **restituzione** dei **finanziamenti di terzi** (istituti bancari, altri, …) erogati in precedenza all'ente:
- Restituzioni finanziamenti correnti (parziali e totali)
- Restituzione rata periodica mutui / o rimborso anticipato del mutuo stesso
-

Nota: le suddette voci non trovano allocazioni nelle precedenti aree del rendiconto di cassa.

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino

Prospetto avanzo / disavanzo complessivo

Evidenzia il **risulta finanziario dell'anno** corrente dato dalla differenza indistinta tra tutte le entrate e tutte le uscite. E' il dato che sommato alle giacenze finanziarie iniziali (banca e cassa) per corretta quadratura deve corripondere alle giacenze finanziarie finali (banca e cassa) riconciliato con il successivo prospetto di cassa e banca.

	Es. t	Es.t-1
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo		

Prospetto cassa e banca

si evidenzieranno in contrapposizione le variazioni intervenute tra le disponibilità liquide ***iniziali e finali*** di fine periodo. Prospetto di quadratura tra saldi finanziari ad inizio anno, risultato finanziario annuale e saldi finanziari al termine dell'esercizio.

	Es. t	Es.t-1
Cassa e banca		
Cassa		
Depositi bancari e postali		

Costi e proventi figurativi

Costi e proventi figurativi (1)

Costi figurativi		Es. t	Es.t-1	Proventi figurativi		Es. t	Es.t-1
1)	da attività di interesse generali			1)	da attività di interesse generale		
2)	da attività diverse			2)	da attività diverse		
	Totale				**Totale**		

Dato **facoltativo** ed il cui dato non deve essere stato inserito nel rendiconto di cassa.
Informazione indispensabile per gli enti che avendo entrate di attività diverse ai sensi dell'art. 6 possono rispettare i parametri di non commercialità non perdendo in tal modo la qualifica di Ente del Terzo Settore.

Uso eventuale di allegati "interni" di raccordo con i dati patrimoniali dell'ente

Da ***non*** inserire nel rendiconto e nell'Annotazione in calce;

Utili *(se non indispensabili)* per un monitoraggio delle attività / passività patrimoniali riconciliate con i valori di avanzo/disavanzo, di cassa e banca esposti nel rendiconto;

Per verificare Immobilizzazioni e relativi ammortamenti

Per valorizzazioni dei bei patrimoniali (es.: mantenimento personalità giuridica);
Estrapolazione dei valori di ammortamento per eventuali rendicontazioni di attività convenzionate;

Per monitorare il mantenimento della personalità giuridica

Per verificare es.: crediti/debiti

Crediti: nei confronti dei soci e di terzi (Enti pubblici, Enti privati, privati per servizi svolti)

Debiti: entro o oltre l'anno (es. finanziamenti, mutui,…)

…

Quote sociali:

Porre attenzione al monitoraggio dell'incasso delle quote sociali che, nel risetto dei limiti fissati dal 117/17, art. 24 c.1 (tre mesi …), e dello statuto/Regolamento in sede di elezioni in quanto il mancato pagamento potrebbe escludere dal voto il volontario / socio dall'associazione;

I dati contabili patrimoniali per una migliore informativa potranno essere predisposti su allegati di uso interno all'ente, da condividere con gli associati, esposti dal CD e richiamati in modo sintetico nel verbale dell'assemblea che approva il rendiconto per cassa.

Annotazione in calce al rendiconto

In assenza della Relazione di Missione gli Enti che redigono il rendiconto per cassa dovranno riportare in calce al bilancio una annotazione da cui si evidenzi:

Dati obbligatori

- l'evidenza del **carattere strumentale e secondario** delle attività diverse esercitate;

esempio:

" l'organo di gestione certifica che le attività diverse ex art. 6 del CTS sono state svolte secondo le previsioni statutarie, che sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale e che le relative entrate

non sono superiori al 30% delle entrate complessive

o

non sono superiori al 66% delle uscite complessive"

(fonte: CSV Alto Adige ODV)

- le **raccolte pubbliche di fondi** effettuate nell'anno, riportando i prospetti entrate e uscite di ogni singola iniziativa.

- Criteri adottati per **valorizzare costi e proventi figurativi** se redatta è stata redatta la relativa sezione;

…

Adattamento piano dei conti (fogli di lavoro) alle voci del rendiconto

Le voci contabili inserite nei nuovi schemi devono derivare possibilmente da un adattamento dei **piani dei conti / fogli di lavoro dei propri programmi**, predisposti in rapporto alle dimensioni dell'ente, con l'obiettivo di evitare riclassificazioni faticose al termine dell'esercizio per la redazione del documento da presentare all'assemblea per l'approvazione.

L'adeguamento del piano dei conti ai nuovi schemi di bilancio deve diventare per l'ente una **occasione da cogliere** per ***migliorare in generale*** *non solo l'esposizione dei dati contabili ma anche per implementare il sistema amministrativo interno* ***a supporto delle decisioni degli organi sociali in genere,*** *a favore di una efficace programmazione, per una immediata evidenza di eventuali situazioni a rischio che potrebbero compromettere la prosecuzione della stessa attività dell'ente.*

Un ente no profit sostiene costi in funzione dei proventi che riceve
Una azienda profit ottiene i ricavi sulla base dei costi sostenuti